

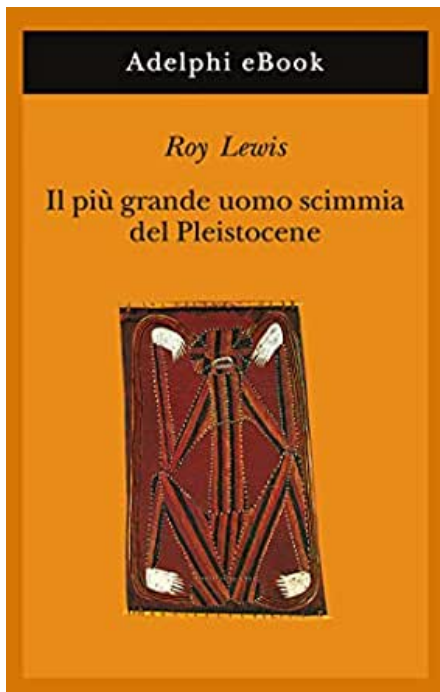


Gruppo di Lettura

UNITRE di Sesto Calende
Biblioteca Civica di Sesto Calende



GLI IRRINUNCIABILI



Quando pensiamo alle più grandi scoperte tecniche e scientifiche dell'Umanità, possiamo correre il rischio di prenderci troppo sul serio. Lo sappiamo benissimo, però, a volte il progresso ha ricevuto spinte incredibili per caso, in modi che rasentano il ridicolo.

Tutti noi ci siamo chiesti come avrà fatto l'uomo a scoprire il fuoco, la ruota, la cottura delle carni (e anche il piacere di esse!). Domande a cui nessuno potrà più rispondere. Quindi, tanto vale fantasticare e perché no, divertirsi un po' alle spalle dei nostri antenati (sempre con rispetto!).

Quest'opera di Roy Lewis è, a tutti gli effetti, un irrinunciabile della letteratura perché mostra come si possa essere leggeri, a tratti superficiali, nel raccontare le vicissitudini di una Storia che può essere ricostruita solo attraverso le deduzioni (quindi la fantasia) ma rimanendo ben calati nella scientificità.

Il sorriso e l'ironia non precludono la riflessione su domande serie e che ancora oggi impegnano i filosofi: che differenza c'è tra progresso ed evoluzione? Fino a che punto ci si può spingere nel progresso? L'essere umano è ancora parte della Natura e se ne è allontanato troppo? Il matrimonio è un bene o un male?

Questo libro suggerisce tutto ciò e riesce a tratti a parlare anche di niente...

Un ultimo aspetto che rende questo libro un irrinunciabile (fra i molti che sono stati qui omessi per non sembrare troppo seriosi) è che siamo di fronte ad un libro di fantascienza al contrario.

Solitamente la fantascienza fantastica in modo scientifico sul futuro (qui le ripetizioni sono volute), immaginando come si vivrà fra centinaia di anni circondati da scoperte tecnologie che oggi possiamo solo considerare irraggiungibili, mai nessuno ha provato a rivolgere la fantascienza al passato... tranne Lewis, ovviamente!